

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA AGRARIA
DIDATTICO- SPERIMENTALE "NELLO LUPORI" - SEZIONE DEL CENTRO INTE-
GRATO DI ATENEIO**

**Art. 1
Oggetto**

1. Il presente Regolamento disciplina i compiti istituzionali, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori", di seguito denominata "Azienda DS", a cui afferisce anche l'Orto Botanico "Angelo Rambelli" dell'Università degli Studi della Tuscia.

**Art. 2
Finalità**

1. L'Azienda DS persegue le seguenti finalità istituzionali:

- a) costituire base logistica per esercitazioni, tirocini pratico-applicativi e preparazione di tesi di laurea e di dottorato di studenti dell'Università degli Studi della Tuscia e di altre Università italiane e straniere;
- b) favorire e supportare attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica, divulgativa e di rappresentanza connessa con i fini statuari dell'Università;
- c) supportare i docenti dell'area agraria, forestale e biologica nelle attività sperimentali in ambito universitario, con la partecipazione eventuale di altri Enti di ricerca e sperimentazione;
- d) svolgere attività sperimentali nell'ambito di progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- e) conservare, catalogare ed incrementare il proprio patrimonio botanico (piante e germoplasma) attraverso acquisti, donazioni e reperimento in campo;
- f) svolgere attività di conservazione della biodiversità attraverso interventi *ex situ* ed *in situ* di specie vegetali;
- g) promuovere la conoscenza e la salvaguardia del mondo vegetale;
- h) svolgere attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione;
- i) organizzare master universitari ed altre iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, corsi, workshop, attività di orientamento e congressuali);
- j) contribuire alla innovazione e allo sviluppo del sistema delle imprese agricole e zootecniche at-

Regolamento per il funzionamento dell'Azienda Agraria didattico sperimentale "Nello Lupori"
(emanato con D.R. n. 244/21 del 01.04.2021)

traverso attività di promozione, di divulgazione tecnica e scientifica e di assistenza tecnica a beneficio degli operatori interni ed esterni dei settori agro-industriale, forestale e zootecnico;

k) favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio;

l) fornire servizi relativamente alle infrastrutture e attrezzature di cui è dotata;

m) svolgere attività tecnico-scientifica nell'ambito di convenzioni stipulate dall'Azienda Agraria;

n) promuovere attività produttive utili ad integrare le entrate dell'Azienda stessa, sui terreni assegnati dall'Università o acquisiti in affitto, in comodato, in uso o in altre forme;

o) svolgere attività didattico-educative con le scuole di ogni ordine e grado;

p) ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

Art. 3

Autonomia organizzativa

1. All'Azienda DS è attribuita autonomia gestionale e organizzativa per il perseguimento degli obiettivi di propria competenza, in conformità delle disposizioni dello Statuto e nei limiti stabiliti dai regolamenti dell'Università.

Art. 4

Struttura organizzativa

1. Gli Organi dell'Azienda DS sono il Consiglio di Sezione e il Direttore Tecnico-scientifico, nominati con decreto Rettorale.

Art. 5

Direttore Tecnico-Scientifico

1. Il Direttore Tecnico-Scientifico dell'Azienda DS

a) viene eletto dal Consiglio di Sezione tra i professori di ruolo a tempo pieno che fanno parte del Consiglio e nominato dal Rettore.

b) resta in carica per tre anni solari e può essere rinnovato una sola volta consecutiva;

c) è membro del Consiglio dei Direttori del Centro Integrato;

d) ha la rappresentanza dell'Azienda DS nel Consiglio dei Direttori del Centro Integrato;

e) propone la nomina al Consiglio di Sezione di un Vice-Direttore che supplisce il Direttore in tutte le funzioni in caso di suo impedimento.

Regolamento per il funzionamento dell'Azienda Agraria didattico sperimentale "Nello Lupori"
(emanato con D.R. n. 244/21 del 01.04.2021)

f) convoca e presiede il Consiglio di Sezione, verifica l'esecuzione dei deliberati, promuove le attività dell'Azienda DS;

g) tiene i rapporti con il Centro Integrato di Ateneo e con gli organi accademici dell'Università, esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi e dallo Statuto e dai regolamenti dell'Università degli Studi della Tuscia;

h) propone al Consiglio, tutte le convenzioni e i contratti diversi da quelli indicati nell'articolo 11, comma 3, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Sono di competenza dell'Azienda DS anche tutti gli adempimenti connessi alla esecuzione delle convenzioni e dei contratti indicati.

2. Il Direttore ha la responsabilità della conduzione tecnica, organizzativa e gestionale dell'Azienda DS, in particolare:

a) propone al Consiglio della Sezione gli obiettivi della Sezione ed il correlato Piano delle attività, anche sulla base delle richieste formulate dagli utenti, con l'indicazione delle risorse umane da utilizzare nonché delle risorse tecniche e finanziarie;

b) espone al Presidente del Consiglio dei Direttori del Centro Integrato i Piani annuali delle attività e la relativa distribuzione delle risorse ai sensi dell'art.7, c. 2, lett.e) del Regolamento del CIA;

c) formula al Consiglio dell'Azienda DS le proposte da inoltrare al Presidente del CIA per la predisposizione del Bilancio di previsione di Ateneo e per le attività connesse al Conto consuntivo di Ateneo;

d) propone al Consiglio dei Direttori del Centro Integrato, previa delibera del Consiglio della Sezione, ai sensi dell'art.8, c.3, lett.b) del Regolamento del CIA, le richieste di acquisizione di forniture e servizi, nei casi previsti dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, salvo che la predetta funzione non sia delegata al Consiglio della Sezione medesima;

e) organizza e gestisce le risorse umane e tecniche a disposizione.

3. Il Direttore Tecnico-scientifico, per i fini di cui all'art.4, c.2 del Regolamento del CIA, è tenuto a trasmettere una relazione annuale sulle attività svolte, approvata dal Consiglio dell'Azienda DS, al Centro Integrato

Art. 6

Consiglio di Sezione

1. Il Consiglio di Sezione dell'Azienda Agraria DS è composto da:

a) dal Direttore Tecnico-Scientifico, che lo presiede, eletto tra i componenti del Consiglio;

b) dai delegati dei Dipartimenti afferenti all'Azienda DS (DAFNE; DEB; DIBAF; DEIM).

2. Il Consiglio di Sezione delibera, su proposta del Direttore tecnico-scientifico:

a) agli obiettivi dell'Azienda DS e il correlato Piano delle attività. A tal fine può stipulare, su proposta del Direttore Tecnico-scientifico, accordi di collaborazione, convenzioni e contratti che abbiano per oggetto attività sperimentali, scientifiche, didattiche e di servizio finanziate da soggetti pubblici e privati, condotte in Azienda DS e può adottare i piani di sviluppo (attrezzature, locali, personale, ecc.) dell'Azienda DS, su proposta del Direttore Tecnico-scientifico, da trasmettere al Centro Integrato.

b) la proposta di budget annuale e i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati all'Azienda DS, comunicandoli al Centro Integrato;

c) le norme che disciplinano le richieste dell'utenza e l'utilizzo delle infrastrutture nonché delle attrezzature dell'Azienda DS, i criteri di utilizzo e le relative tariffe;

d) le norme di dettaglio che tutelano la sicurezza del personale, degli utenti e delle infrastrutture, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale e di Ateneo in materia di sicurezza e prevenzione;

3. In occasione della prima convocazione, il Consiglio di Sezione individua, altresì, al suo interno un Responsabile Scientifico dell'Orto Botanico, che coadiuva il Direttore Tecnico-Scientifico nella gestione organizzativa di queste strutture. Per particolari aspetti potrà essere richiesta la presenza del segretario amministrativo del CIA.

4. In caso di assenza ingiustificata dei componenti a tre sedute consecutive, il Consiglio di Sezione può chiederne al Rettore la sostituzione.

5. Il Consiglio di Sezione resta in carica tre anni solari.

6. La carica di consigliere è incompatibile con quella di consigliere di altra sezione del CIA.

Art. 7

Utenti

1. Sono utenti 'di diritto' dei servizi dell'Azienda:

a) i professori ed i ricercatori dei Dipartimenti afferenti all'Azienda DS (DAFNE, DIBAF, DEIM e DEB);

b) gli studenti dei corsi di studio dei Dipartimenti afferenti all'Azienda DS;

c) gli iscritti ai corsi di specializzazione dei Dipartimenti afferenti all'Azienda DS;

d) gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca ed ai *master* dei Dipartimenti afferenti all'Azienda;

- e) gli assegnisti ed i borsisti dei Dipartimenti afferenti all'Azienda DS.
2. Sono utenti, previa istanza motivata da presentare al Direttore Tecnico-scientifico,
- a) i professori ed i ricercatori dei Dipartimenti non afferenti all'Azienda DS dell'Università della Tuscia;
- b) gli studenti e gli iscritti ai corsi di studio, di dottorato di ricerca e di *master* dei Dipartimenti non afferenti all'Azienda DS dell'Università della Tuscia;
- c) altre persone fisiche o giuridiche.
2. Limitatamente al periodo di svolgimento della loro attività presso l'Azienda DS, sono assimilati agli utenti anche coloro che, debitamente assicurati, pur non appartenendo alle categorie suddette, vi svolgano periodi di studio e formazione, previa autorizzazione del Direttore Tecnico-scientifico, oltre che i visitatori dell'Orto Botanico.

Art. 8

Gestione dei fondi

1. La gestione amministrativa e di budget dell'Azienda DS è affidata al Centro Integrato di Ateneo ai sensi dell'art.11 del Regolamento del CIA.
2. La scelta in ordine alla destinazione delle risorse inserite nella Unità Previsionale di base della sezione nel budget del CIA spetta all'Azienda DS.
3. L'Azienda DS propone l'ordinazione della spesa al Presidente del Centro Integrato ai sensi dell'art. 11, c.3 del Regolamento del CIA.
4. Per le prestazioni di servizi a favore di utenti interni ed esterni all'Università, l'Azienda DS applica le tariffe e le norme regolamentari stabilite dal Consiglio di Sezione, nel rispetto della normativa di Ateneo.
5. I proventi derivanti dalle attività di servizi rimangono acquisiti nell'UPB dell'Azienda DS.

Art. 9

Norme finali

1. Per quanto non disciplinato espressamente dal presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente.
2. Le richieste di modifica al presente Regolamento sono presentate dai membri del Consiglio di Sezione e sono approvate ai sensi dell'art. 22 dello Statuto.